

Legnano

Reati più diffusi in centro che in periferia

A **Legnano** i reati vengono commessi in maggioranza nella zona centrale. E' il dato, forse un po' sorprendente, che è stato fornito dal **sindaco Alberto Centinaio** in Consiglio comunale rispondendo a un'interrogazione della Lega Nord con cui si chiedeva conto delle azioni intraprese per risolvere il problema della sicurezza nelle zone più periferiche della città con particolare riferimento al quartiere Canazza.

Il **sindaco** è partito spiegando di essersi rivolto al commissariato di polizia per avere numeri precisi: «Esiste un sistema che mappa i reati e nella nostra città quello che balza agli occhi è che periferia non è sinonimo di insicurezza. Piuttosto il numero maggiore di episodi di microcriminalità avviene in centro. Inoltre, raffrontandoli di anno in anno, il numero di reati complessivi che vengono commessi a **Legnano** è stabile. E sono contento che sia stato chiesto un consiglio comunale straordinario sul tema della sicurezza perché così avremo modo di approfondire il tema».

I reati più diffusi sarebbero i furti in abitazione e di biciclette, i danneggiamenti di auto, con due fenomeni emergenti: i furti di telefoni cellulari tra giovani e le truffe telematiche. «Io - ha concluso il **sindaco** - sono personalmente molto soddisfatto del livello di collaborazione che esiste tra le varie forze dell'ordine presenti in città, cosa che consente di fare una prevenzione importante».

Gianbattista Fratus, il capogruppo della Lega che aveva firmato l'interrogazione, non si è detto però soddisfatto della risposta: «Ci mancherebbe che non ci fosse collaborazione tra forze dell'ordine.

Io mi attendevo una risposta politica e lei non l'ha fornita: ce la darà nel consiglio comunale aperto? **Legnano** è una città compatta dove, per fortuna, non esiste una vera periferia, però c'è un fastidio diffuso. Non sono solo io che dico che bisognerebbe fare di più».

Nel dibattito sono entrati (sempre in seguito a un'interrogazione leghista) anche il caso della ragazza aggredita in via Melzi da un ospite di via Quasimodo e il problema della scarsa illuminazione in alcune zone (interrogazione del gruppo Per **Legnano**). Per la prima vicenda (sulla quale sono ancora in corso le indagini della polizia che stanno ricercando lo straniero), **Fratus** ha rimarcato che si è trattato di "un fatto molto brutto che questa amministrazione ha cercato di tenere sott'acqua": «L'episodio rientra a pieno titolo nel discorso di prima».

Riguardo all'illuminazione, l'assessore alle Opere pubbliche Antonino **Cusumano** ha invece spiegato che la giunta sta facendo uno sforzo per arrivare a breve ad acquisire da Enel Sole tutti i punti luce. «**Legnano** è buia - ha replicato **Stefano Quaglia** di Per **Legnano** e mi fa piacere sapere che qualcosa si muove. In certe zone ci sono ancora le lampade al mercurio che si usavano 40 anni fa. La sicurezza

LA PREALPINA - 28 ottobre 2016 - 35

LEGNANO LEGNANESE

Controllo di vicinato Ora scatta la fase due

Anche i commercianti hanno attivato una rete di sorveglianza. Il sindaco e la polizia locale: «Collaborazione fondamentale»

Il controllo di vicinato, avviato in alcune zone della città, si sta diffondendo in altre. In questa fase, i commercianti stanno attivando una rete di sorveglianza. Il sindaco Alberto Centinaio e la polizia locale stanno lavorando per coinvolgere il maggior numero di cittadini. La fase due prevede l'attivazione di nuove zone e il potenziamento delle attività di sorveglianza. Il sindaco Centinaio ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa per la sicurezza della città e ha invitato i cittadini a partecipare attivamente. La polizia locale ha espresso il suo apprezzamento per la collaborazione dei commercianti e ha promesso di continuare a lavorare per migliorare la sicurezza in tutta la città.

Sotto la lente ci sono dodici zone
Coinvolte già 500 famiglie. Finora pervenute quasi 150 segnalazioni

Il progetto del controllo di vicinato è iniziato nel 2015. Da quel momento è stato un continuo lavoro di coordinamento tra le forze dell'ordine e i cittadini. Attualmente sono attive dodici zone, con un totale di 500 famiglie coinvolte. Finora sono state ricevute quasi 150 segnalazioni di reati. Il sindaco Centinaio ha sottolineato che il successo di questa iniziativa dipende dalla collaborazione di tutti. Ha invitato i cittadini a segnalare qualsiasi reato o sospetto di reato. La polizia locale ha promesso di intervenire rapidamente su tutte le segnalazioni. Il progetto continuerà a essere sviluppato in futuro, con l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini e di migliorare la sicurezza in tutta la città.

Reati più diffusi in centro che in periferia

Il sindaco Centinaio ha fornito dati sulla distribuzione dei reati in città. Ha sottolineato che la maggior parte dei reati avviene nella zona centrale, mentre in periferia il tasso di criminalità è inferiore. Ha spiegato che questo è dovuto alla maggiore densità di popolazione e attività commerciali in centro. Ha invitato le forze dell'ordine a concentrare gli sforzi di prevenzione e sorveglianza in queste zone. La polizia locale ha confermato che sta lavorando per migliorare la sicurezza in tutte le zone della città, ma che il focus è attualmente sulla zona centrale.

<-- Segue

Legnano

passa anche da qui».
Luca Nazari.

LUCA NAZARI